

COSMOHELP E RUVUMA

Intervento all'ospedale Civile con l'assenso della Regione

Insieme per un ragazzo etiope

I connazionali che vivono qui, coinvolti al suo fianco

Fate qualcosa per persone del terzo mondo è risarcire almeno in parte la disparità di distribuzione delle risorse di questo mondo. Di qui l'impegno di tanta gente, più di quella che non sembra, a favore del prossimo. Fra questi anche le due associazioni onlus Cosmohelp e Ruvuma che hanno unito le forze per aiutare un ragazzo etiope di nome Redae. Vent'anni, affetto da postumi di una infezione poliomielitica (malattia virale ancora frequente nel terzo mondo) era paralizzato nell'uso degli arti inferiori. Era obbligato a dipendere dagli altri, in quanto poteva solo trascinarsi per terra aiutandosi con gli arti superiori.

Redae, venne notato due anni fa nella suacitta aarale (Axum, Etiopia) dal professor Gianni Golin. Contattata l'associazione Ruvuma (www.ruvuma.it), rappresentata a Faenza dal dottor Travaglini, grazie alla collaborazione di Cosmohelp (www.cosmohelp.it), da tempo impegnata in viaggi della speranza) si riesce a far venire in Italia il ragazzo e a farlo operare, il 13 novembre scorso, all'ospedale civile da un'equipe guidata dal professor Maurizio Fontana. Circa 10 ore di intervento che dovrebbero permettere al ragazzo, dopo un congruo tempo di riabilitazione, di poter utilizzare almeno un arto inferiore (il sinistro). Il dottor Travaglini, in conferenza stampa, ha sottolinea-



Da sinistra: il dottor Giuseppe Travaglini, responsabile sanitario di Ruvuma, Domenico Merendi e Alberto Cavino, segretario e presidente di Cosmohelp.



mente come i connazionali di Redae che vivono a Faenza, coinvolti, oltre che andarlo a trovarlo in ospedale, si sono prestati ad accompagnarlo nella fase di riabilitazione in corso, prima del suo rimpatrio.

Assieme a Merendi, Travaglini ha sottolineato la grande disponibilità dei nostri sanitari e l'assenso della Regione Emilia Romagna a questo tipo di interventi. Ma sono diverse le regioni italiane che, coinvolte dalle due associazioni, si prestano spesso per interventi umanitari simili a quello realizzato per il giovane Redae.

Giulio Donati